



## **PROGRAMMA**

### **JESOLO**

#### **ELEZIONI COMUNALI 2017**

Il Movimento 5 Stelle di Jesolo nasce dall'incontro di persone non iscritte in precedenti liste politiche, decise a prendersi cura del bene pubblico.

Il programma per la nostra città, in linea con il programma nazionale del Movimento 5 Stelle, è frutto del contributo di attivisti e cittadini.

La consolidata esperienza di otto anni all'interno di un gruppo presente in tredici Comuni del Veneto Orientale ci permette di essere aggiornati sulle problematiche del territorio. Oggi vantiamo sei consiglieri e una deputata al Parlamento Italiano.

Tra le nostre campagne informative ricordiamo: Democrazia Diretta, Acqua Pubblica, Nucleare, Tav, Project Financing, Salviamo il Paesaggio, Grandi Opere.

Vogliamo spronare una Rivoluzione Culturale, necessaria e inevitabile, per accrescere in tutti i cittadini una maggiore consapevolezza dei propri diritti e doveri, all'interno di una democrazia partecipata e trasparente.

I nostri candidati hanno le seguenti caratteristiche imprescindibili:

- non essere iscritti a partiti o ad altri movimenti.
- fedina penale pulita (nessuna condanna anche se non definitiva).
- non avere assolto in precedenza più di due mandati elettorali.

Altri elementi che ci contraddistinguono sono:

- nessun doppio incarico.
- rifiuto dei rimborsi elettorali.
- dimissioni degli eletti in caso di perdita di uno dei requisiti suddetti.

## Premessa

JESOLO è una città che possiede due volti, la “Jesolo estiva” a vocazione turistica e la “Jesolo urbana” bisognosa di maggior qualità di vita sociale in tutti i suoi cinque quartieri.

Jesolo non è un territorio da sfruttare solo ai fini turistici/economici bensì da valorizzare mettendo al centro di ogni progetto il bene dei suoi cittadini, così facendo Jesolo diventerà una città ancora più attrattiva per i turisti che la scelgono.

Noi vogliamo integrare e rendere sinergici questi due volti della nostra città cosicché l'uno sia la forza dell'altro superando ogni loro contrapposizione.

Vogliamo rendere Jesolo una città attraente e vivibile ricercando l'eccellenza nelle relazioni umane e nel mettere in rete le sue potenzialità, nell'offerta culturale, nella cura ecologica dell'ambiente, e soprattutto mettendo al centro la qualità di vita della comunità residente.

Un turista cerca una città balneare con una sua storia e le sue tradizioni, caratterizzata da una propria personalità riconoscibile nei suoi abitanti e nei suoi quartieri, è attratto da un ambiente pulito ed ecologico, ricco di verde, sicuro, da un'alta offerta culturale. Noi vogliamo fare ancora di più, il nostro progetto è di ammodernare Jesolo trasformandola in una città intelligente, smart, mettendo in connessione amministrazione pubblica, servizi e i suoi abitanti al fine di migliorare la qualità di vita di residenti e turisti. Quando parliamo di una città smart intendiamo l'insieme dei fattori di sviluppo di una città, mettendo in risalto l'importanza del “capitale sociale”. Il nostro progetto non si limita al concetto di una “città intelligente” intesa come “città digitale”, la nostra visione di “smart city” comprende una gestione intelligente delle attività economiche, della mobilità, delle risorse ambientali, delle relazioni tra le persone, delle politiche dell'abitare e del suo stesso modello di amministrazione. In altre parole, una città può essere definita “smart” quando gli investimenti in capitale umano e sociale e nelle infrastrutture tradizionali e moderne alimentano uno sviluppo economico sostenibile ed una elevata qualità della vita.

Programma M5S Nazionale:

<http://www.beppegrillo.it/iniziative/movimentocinquestelle/Programma-Movimento-5-Stelle.pdf>

# Sommario

<b>1 Sviluppo, Cultura, Turismo e Progresso</b> .....	4
1.1 Imprenditoria, commercio e turismo .....	4
1.2 Bolkestein.....	6
1.3 Pesca .....	6
1.4 Agricoltura .....	6
1.5 Attrezzature ed eventi sportivi .....	7
1.6 Mobilità.....	8
1.7 Pianificazione Territoriale .....	9
<b>2 Politiche Sociali</b> .....	11
2.1 Scuola e asili nido.....	11
2.2. Politiche giovanili .....	12
2.3. Politiche per la terza età .....	12
2.4. Pari Opportunità e politiche per il lavoro .....	13
<b>3 Democrazia e Partecipazione</b> .....	14
<b>4 Trasparenza, Connettività &amp; Innovazione Tecnologica</b> .....	15
4.1 Jesolo Città Intelligente .....	15
4.2 Trasparenza amministrativa .....	16
<b>5 Tutela dei Beni Comuni</b> .....	18
5.1. Diritto alla salute .....	18
5.2 Ambiente .....	18
A - Discarica di Jesolo .....	18
B - Mare: un mondo da risanare e coltivare .....	19
C- Erosione della costa.....	19
5.3 Acqua pubblica .....	19
5.4 La gestione della risorsa del rifiuto urbano .....	20
5.5 Tutela degli animali.....	22
5.6 Risparmio energetico.....	23
5.7 Sicurezza .....	24
Centrale operativa della Polizia locale di Jesolo.....	25



# 1 Sviluppo, Cultura, Turismo e Progresso

*Massima tutela per la piccola e media impresa*

## 1.1 Imprenditoria, commercio e turismo

Jesolo ha tutte le caratteristiche e le potenzialità non solo per poter raggiungere un allungamento della stagione estiva, ma anche per divenire un luogo ideale dove vivere 365 giorni l'anno. Questo obiettivo è per noi realizzabile nella misura in cui siamo in grado di catturare i circuiti culturali, artistici, sportivi, ambientali in aree specificatamente dedicate e offrire condizioni ideali per il soggiorno, come per esempio: i circuiti podistici e ciclabili, le teggie marine ed i percorsi sub, l'agility dog, gli itinerari a cavallo, i percorsi agro-gastronomici. Si vuole in tal modo caratterizzare e valorizzare tutte le zone di Jesolo, anche quelle ora trascurate, dandone un'identità e una denominazione, in modo che il turista abbia il desiderio di poter visitare le diverse facce di una Jesolo tra mare, laguna, campagna. Vogliamo inoltre valorizzare la strategica vicinanza di Jesolo a Venezia e alle sue importanti manifestazioni di livello Internazionale. Tutto questo è possibile favorendo la piccola media impresa e mettendo in sinergia il settore ricettivo, la mobilità, la promozione turistica e soprattutto rendendo Jesolo una città ben organizzata, dove con facilità e immediatezza chiunque può accedere a tutti i servizi e informazioni. Un progetto certamente ambizioso ma concreto, esso richiede formazione professionale, un innalzamento del livello culturale delle manifestazioni, assieme ad un reale coordinamento tra le attività che ne riceveranno alla fine un reale beneficio. Giocheranno un ruolo determinante in questo progetto i finanziamenti Europei e i fondi Regionali sia per il comune che in modo speciale per le piccole medie imprese e tutti i cittadini.

Inoltre una parte dei fondi dell'attuale tassa di soggiorno potrebbero essere investiti per la realizzazione di questo progetto a lungo termine, esso dovrà essere pianificato raggiungendo degli obiettivi annuali condivisi dalle associazioni di categoria e dalla cittadinanza.

1. Incentivazione e promozione di progetti idonei a riconvertire la città verso le nuove tecnologie energetiche e ambientali. Tale azione andrà a favorire la creazione di nuovi posti di lavoro grazie alla "green economy".
2. Sportello Europa: specializzato per il recepimento delle politiche attive e degli incentivi promossi dalla comunità europea, al fine di promuovere corsi di formazione al lavoro,

nuove start up di impresa, sviluppo, e capace di promuovere la collaborazione delle Università in progetti di ricerca per un miglioramento dei servizi, delle imprese e della qualità di vita della città di Jesolo. Reperimento di fondi pubblici: PSR, PAC 2014-2020, Fondi Europei e regionali. Questo ufficio si interfacerà con le associazioni, i gruppi organizzati, i singoli cittadini, oltre che con l'amministrazione, allo scopo di aiutare queste realtà a promuovere e realizzare progetti di utilità comunale.

3. Microcredito M5S.
4. Definire formule incentivanti per promuovere "l'estetica" degli edifici, al fine di riqualificare l'identità di una zona rispetto ad un'altra, connotandola con una sua particolarità.
5. Riqualificazione di tutte le zone commerciali di Jesolo. Pensiamo a piani programmatici di riqualificazione, localizzati inizialmente in aree sperimentali, per caratterizzare tali location con una propria identità specifica. (Esempi: piano colore, coperture, servizi, strutture architettoniche di pubblica utilità, di attività ludica, di ristoro e relax).
6. Promozione di nuove forme di ricettività riqualificando l'esistente, ristoro, svago, sosta, diffusi nel territorio agricolo, in particolare lungo i percorsi ambientali e storico-culturali, al fine di diversificare e qualificare l'offerta esistente, favorendo l'evoluzione sostenibile del turismo e di altre attività ad esso integrabili (albergo diffuso, agricampeggi, aree di sosta rurale, produzione e commercio di prodotti ortofrutticoli tipici e di qualità, servizi sportivi e per il tempo libero, ecc.).
7. Riqualificazione e assegnazione a tempo di spazi sfitti e/o inutilizzati a favore di giovani imprenditori, start up e progetti di utilità sociale.
8. Valorizzazione e difesa delle zone agricole del territorio regolamentando gli interventi edilizi e dando incentivi per chi inizia una impresa green.
9. Il Project Financing dovrà essere tale: opere pubbliche realizzate da privati con fondi propri in cambio dell'affidamento della gestione pluriennale (remunerazione del capitale investito tramite gli utili prodotti dalla gestione fino a scadenza del contratto), che dovrà essere subordinato all'accettazione di criteri di gestione non speculativi e al relativo controllo da parte dell'Amministrazione Comunale. La reciproca convenienza tra privato e cittadinanza dovrà essere quantificata e resa pubblica. Tali progetti dovranno essere discussi in Consigli Comunali Aperti con diritto di parola a cittadini, comitati, associazioni.
10. Recupero e valorizzazione in termini turistici dei siti di interesse naturalistico ambientale

presenti a Jesolo (zona Salsi, laguna, pineta, campagna).

11. Istituzione di un'area dedicata al mercato ittico, viticolo e agricolo che valorizzi le realtà produttive locali.
12. Creazione di attracchi per le imbarcazioni da collocare a Jesolo centro perché esso diventi meta turistica, tappa e ristoro.
13. Incrementare il settore fieristico e congressuale.
14. Promuovere corsi di formazione i cui relatori siano tutti coloro che hanno una grande esperienza di Jesolo, in modo da tramettere una cultura del servizio e del lavoro
15. Promuovere la cultura, l'arte in tutte le sue espressioni

## **1.2 Bolkestein**

Tavolo tecnico per la regolamentazione del bando pubblico comunale per le concessioni demaniali che abbia come principio fondamentale le piccole concessioni e il miglioramento dei servizi.

## **1.3 Pesca**

Valorizzazione della pesca artigianale:

1. Messa in sicurezza e riqualificazione delle rive, posti barca e punti di sbarco.
2. Progettazione e realizzazione di mercati ittici comunali per la vendita diretta del pescato nelle aree destinate ai pescatori.
3. Difesa dell'ambiente marino tramite politiche di ripopolamento e controlli per le tecniche invasive di pesca.

## **1.4 Agricoltura**

L'agricoltura nel nostro Comune sta subendo da anni un declino col conseguente abbandono dei terreni agricoli perché non più redditizi e in grado di sostenere una famiglia.

A Jesolo ci sono dei grossi proprietari di terreni che, dopo l'eliminazione delle mezzadrie, gestiscono direttamente le proprie aziende con pochi operai, salvo poi usufruire di assunzioni precarie nei momenti di raccolta dei prodotti. Altri concentrano la loro attività in mono culture quali mais, soia, frumento e barbabietole da zucchero; affidando i lavori a terzisti o a pochi dipendenti.

Noi pensiamo che, vivendo in una realtà prettamente turistica, oggi l'impresa agricola ha la possibilità di riqualificare la sua offerta aziendale, non limitandola alla sola produzione di derrate alimentari ma intraprendendo una serie di servizi aggiuntivi tesi a integrare il reddito agricolo.

1. Incentivare i progetti di diversificazione aziendale agricola quali: agriturismo, fattoria didattica, fattoria sociale.
2. Creare circuiti turistici agroalimentari.
3. Nell'ambito delle attività di turismo rurale, l'Amministrazione comunale può avere un ruolo strategico nell'organizzare un collegamento organico e organizzato tra le piste ciclo-pedonali insistenti sul territorio comunale.
4. Stimolare l'incontro tra le imprese agricole e il settore del turismo, della ristorazione e del commercio, favorire la collaborazione fra i diversi soggetti implicati, particolarmente per quanto riguarda la valorizzazione delle produzioni locali.
5. Valorizzare le piccole produzioni locali presso le imprese agricole, organizzando con queste una campagna di marketing mirata alla valorizzazione delle loro produzioni all'interno di un "marchio" ove l'Amministrazione locale ne è parte attiva.
6. Organizzare nel corso dell'anno, a cadenza annuale o biennale, eventi dedicati al prodotto agricolo tale e quale o trasformato.
7. Sostenere l'agricoltura biologica, la permacultura, la piccola proprietà e la filiera corta cosiddetta "Km zero". Disincentivare progressivamente l'uso di fitosanitari, fertilizzanti, pesticidi chimici e sementi pretrattati.
8. Informativa sulla promozione a nuove colture sostenibili, come ad esempio la canapa sativa in un'ottica di conversione dei materiali edilizi, di riqualifica dei terreni e della possibile creazione di una completa filiera nel veneto orientale sui prodotti derivati dalla canapa.
9. Sostenere la biodiversità e i prodotti locali, allevamenti che rispettano la Du.Da. (Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Animale)
10. Disincentivare le monocolture energetiche per la "Biomassa".

## **1.5 Attrezzature ed eventi sportivi**

### ***Jesolo del turismo sportivo, vicina alle imprese, alle associazioni e ai cittadini.***

Crediamo sia necessario che Jesolo debba soddisfare le esigenze multidisciplinari sportive, per questo nel tempo vogliamo individuare aree destinate a questo scopo accentrando le realtà e le competenze locali e sfruttando i circuiti nazionali e internazionali. Questo sarà un progetto a lungo termine, con finalità ben definite, a cui verrà destinato un fondo annuale per la riqualifica, l'ampliamento e la progettazione delle esistenti e future strutture. Ad esempio pensiamo ad una

piscina olimpionica non solo per il suo ruolo sociale ma anche come struttura accattivante per competizioni di alto livello.

1. Riqualficazione e ottimizzazione delle strutture esistenti.
2. Sostegno degli sport acquatici e individuazione di aree dedicate.

## **1.6 Mobilità**

La nostra idea si muove all'interno di una visione organica ed efficiente di tutto il sistema Metropolitano/Regionale e delle conseguenti politiche di mobilità sostenibile.

1. Realizzazione di un piano urbano della mobilità (PUM) cioè un piano di gestione della viabilità e del traffico con soluzioni di alleggerimento degli stessi, individuando soluzioni incentivanti la sostenibilità.
2. Richiesta di un piano di mobilità integrata alla Città Metropolitana ed alla Regione. Apertura di un tavolo tecnico sulla Mobilità: primo obiettivo un servizio trasporti pubblico nel territorio in corrispondenza delle tratte principali ferroviarie e aeroportuali.
3. Progetto sperimentale per la risoluzione delle problematiche del traffico nei giorni di massima affluenza tramite parcheggi scambiatori e servizi navetta.
4. Progetto di fattibilità per la realizzazione di un servizio ferroviario.
5. Mobilità 24 ore: chi esce dal territorio con i servizi pubblici deve poterci ritornare. La connessione incrementa circuiti turistici e permette ai cittadini di trovare lavoro fuori dal territorio, agevola l'utilizzo dei mezzi pubblici riducendo i problemi di traffico e di inquinamento.
6. Biciplan per un progetto organico della mobilità ciclabile.
7. Piano delle aree pedonabili.
8. Gestione dei flussi di accesso.
9. Piano PEBA (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche).
10. Una mobilità attenta alla sicurezza e alle esigenze dei diversamente abili, degli anziani e delle famiglie.
11. Garantire il servizio ATVO in corrispondenza delle corse notturne Actv per il collegamento h24 per Venezia.
12. Monitoraggio delle utenze per l'ottimizzazione del servizio di trasporto pubblico.
13. Segnalazione appropriata dei percorsi ciclabili esistenti e creazione dei collegamenti mancanti.



14. Aree di posteggio e noleggio pubblico di biciclette. Ogni piazzola per le biciclette sarà attrezzata con le indicazioni dei percorsi ciclo/pedonale naturalistici-storico-agroalimentari commerciali. Le bacheche illustrative con mappa del territorio saranno multi lingua e si integreranno con il contesto circostante.
15. Attenta programmazione degli interventi per avere strade sicure e ben mantenute.

## **1.7 Pianificazione Territoriale**

### ***Tutela del suolo e del Paesaggio***

La pianificazione territoriale di Jesolo, nonostante le linee guide dettate dall'attuale PRG, non ha avuto il risultato sperato. Riteniamo, infatti, che molte delle più importanti scelte territoriali abbiano influenzato negativamente imprese, ambiente e cittadinanza poiché non sono state fondate sulle vere esigenze territoriali. E' mancata una pianificazione organica della città sotto l'aspetto socio/economico, della mobilità e dei servizi al cittadino.

I pilastri per poter ottimizzare i metodi di valutazione e i criteri di scelta sono una corretta informazione pubblica, il dialogo con l'amministrazione tramite l'utilizzo degli strumenti partecipativi e la lettura e l'utilizzo dei dati, grazie alle tecnologie informatiche.

Inoltre i principi che ispirano le moderne teorie della pianificazione devono seguire linee progettuali coerenti con lo sviluppo sostenibile e di tutela dell'ambiente nel tentativo di porre un freno all'antropizzazione, ma anche per il miglioramento della qualità della vita.

1. Tutti gli interventi dovranno rispettare il principio: "cercare di sfruttare al massimo ciò che già esiste fermando il consumo di territorio"; privilegiamo la ristrutturazione e il recupero del patrimonio edilizio esistente.
2. Nessun progetto calato dall'alto, ma bandi pubblici per commissionare la progettazione, basata sulle vere esigenze dei cittadini, individuate attraverso i dati e gli strumenti di partecipazione innovativi.
3. Percorso partecipato per l'individuazione di che tipo di sviluppo vuole la cittadinanza per il Territorio di Jesolo.
4. Premi / sgravi fiscali a chi recupera edifici esistenti e per rifacimento manto asfaltato di parcheggi/piazzole con superficie drenante / grigliato verde.
5. Riqualficazione di zone urbane, piazze, parchi, pubblici, luoghi naturali e storici come luoghi di identità collettiva. Verranno attuati percorsi partecipati per l'individuazione dei canoni identificativi, qualitativi, estetici e funzionali per poi attuare la conseguente modifica del regolamento edilizio.

6. Progetto di riqualificazione / rivalutazione delle nostre pinete e delle risorse naturali, preservandone l'ambiente, trasformandole in risorse culturali e mete per il turismo ecologico.
7. Redazione del nuovo piano degli Interventi con attenta verifica della necessità edificatoria rispetto alla crescita demografica e della verifica dello sfitto e inutilizzato.
8. Attuazione del nuovo regolamento del verde con particolare attenzione a favorire il mantenimento del patrimonio arboreo con investimenti atti al raggiungimento degli obiettivi a lungo termine.
9. Piano Antenne: tralicci in condivisione tra le aziende di telecomunicazione, collocati su aree adeguate del territorio, lontane da zone abitate, scuole ed asili.
10. Tutela, conservazione e incentivo alla fruizione delle zone di pregio naturalistico e agricolo tramite percorsi, cartellonistica, zone sosta e ristoro.
11. Individuazione delle criticità del manto stradale con soluzioni risolutive per buon mantenimento a lungo termine con particolare attenzione alla preservazione delle alberature e alle caratteristiche territoriali.
12. Proposta di progettazione partecipata per un futuro centro culturale di proprietà pubblica: cinema, teatro, centro benessere, sale pubbliche polifunzionali anche considerando la riqualifica/ampliamento della realtà esistente quale la scuola D'Annunzio, piscina, palestra e dell'area adiacente.
13. Cittadella della musica, un parco eventi.
14. Completamento/creazione del polo sportivo: la città deve soddisfare le esigenze multidisciplinari sportive, per questo nel tempo si devono individuare aree destinate a questo scopo accentrando le realtà e competenze locali e sfruttando i circuiti nazionali e internazionali. Un progetto a lungo termine con finalità ben definite a cui verrà destinato un fondo annuale per la riqualifica, ampliamento e progettazione delle esistenti e future strutture.

## **2 Politiche Sociali**

La scuola è l'istituzione per eccellenza che dopo la famiglia educa le nuove generazioni. Il nostro progetto va anche oltre il tempo della formazione scolastica, proprio perché l'educazione è un compito sociale che compete a tutta la comunità, sebbene con responsabilità diverse.

Vogliamo:

- offrire ad ogni cittadino, nelle varie fasi della vita, un aiuto concreto promuovendo servizi che lo accompagnino nel realizzare il proprio progetto di vita.
- assicurare il diritto alla formazione dall'infanzia fino alla terza età, coinvolgendo istituzioni, associazioni e cittadini nel mettere in rete tutte le offerte educative e formative che bene interpretano i bisogni del nostro territorio, promuovendo eccellenza professionale e dignità di vita.
- che il cittadino si senta parte attiva di una comunità educante e solidale, avvicinandolo alle istituzioni. I servizi di qualità e le proposte culturali, formative e aggregative devono trasmettere il senso di una comunità viva.

### **2.1 Scuola e asili nido**

1. Pianificazione e manutenzione degli edifici scolastici al servizio delle esigenze educative, del benessere e della sicurezza degli alunni: sarà data priorità alla destinazione di fondi sia per l'abbattimento delle barriere architettoniche e sensoriali, sia per interventi strutturali per mettere a norma e in sicurezza gli spazi scolastici, come anche le aree verdi ad uso degli alunni e studenti in attività extra scolastiche.
2. Sostenere progetti per la diffusione di nuove tecnologie, in particolare per il sostegno di alunne/i con disabilità e difficoltà, in collaborazione con le associazioni comunali e nazionali che si occupano di problematiche specifiche.
3. Sfruttamento più esteso degli edifici scolastici, favorendo l'apertura pomeridiana delle strutture per realizzare corsi tenuti da associazioni di volontariato e società sportive, (alfabetizzazione informatica, italiano per stranieri, gruppi di studio, corsi di ballo o ginnastica, ecc.), realizzando punti di aggregazione per i giovani.
4. Istituzione di nuovi spazi per lo studio e la ricerca, usufruibili anche nel dopo scuola. Creazione di nuovi laboratori informatici tramite progetti che riutilizzino macchine donate dai cittadini e rivitalizzate attraverso l'applicazione di software libero, ottenendo il duplice effetto di ridurre i rifiuti elettronici e diffondere la conoscenza di sistemi operativi non proprietari.

5. Promozione di progetti nelle scuole sull'insegnamento dell'educazione stradale, civica e ambientale come anche di stili di vita salutare e di una sana e corretta alimentazione in sinergia con il piano dietetico base delle mense scolastiche.
6. Istituzione di uno spazio nel sito comunale con tutte le attività educative svolte nel comune, questo sarà fruibile anche tramite App.
7. Creazione di un nido comunale bilingue.

## **2.2. Politiche giovanili**

1. Bando pubblico per educatori di strada.
2. Creazione o individuazione di spazi ludico ricreativi, all'interno dei quali si portino avanti progetti annuali continuativi (di conseguenza che non si blocchino con la stagione estiva), nei quali i ragazzi possano ritrovarsi e svolgere attività. Rendere disponibile tali spazi a tutti, anche dal punto di vista architettonico, per una città inclusiva.
3. Sondaggi annuali sulle reali volontà dei giovani della zona.
4. Creazione di una rete tra comune e associazioni, che permetta a tutti di collaborare, tutto questo si inserisce nel concetto fondamentale di Città Intelligente.
5. Piccolo bilancio partecipato per i giovani tra i quindici e i vent'anni.
6. Promuovere convegni sull'Educazione e tutte le problematiche legate alle diverse età (bullismo, ecc.).

## **2.3. Politiche per la terza età**

1. Una sempre più accurata analisi dei bisogni degli anziani. Monitoraggio delle richieste e delle prestazioni offerte agli anziani per piani di intervento sempre più individualizzati e rispondenti alle esigenze sempre più complesse e diversificate.
2. Integrazione informatica e di pianificazione sempre maggiore fra comune, strutture, famiglie e associazioni, per la programmazione integrata degli interventi sempre più mirati a favore degli anziani non autosufficienti e non solo.
3. Promozione di iniziative che possano valorizzare il rapporto tra le generazioni in una logica di apprendimento intergenerazionale, per sottolineare l'importanza del ruolo che queste ricoprono all'interno delle famiglie. L'obiettivo è quello di potenziare il supporto integrativo che possono portare nell'ambito dell'educazione e della cura di bambini e giovani, e nella trasmissione dei valori e della storia della nostra città. Vogliamo mettere

in relazione azioni di *active ageing* (azioni di invecchiamento attivo rivolte agli over 65) con la conciliazione famiglia-lavoro attraverso la valorizzazione del lavoro volontario.

## **2.4. Pari Opportunità e politiche per il lavoro**

1. Reddito di cittadinanza, sull'esempio di Livorno, collegato a corsi di formazione.
2. Integrazione economiche alle famiglie che vivono a Jesolo da almeno vent'anni per l'iscrizione a scuola dei figli.
3. Banca del tempo, uno spazio per tutti di condivisione del proprio tempo, per creare comunità.
4. Definizione di una carta parcheggio con tariffe agevolate per i cittadini che lavorano a Jesolo, sulla base del posto dove lavorano.
5. Promozione di corsi sulle competenze trasversali e la ricerca attiva di lavoro, anche attraverso fondi Europei, in collaborazione con associazioni e cittadini.
6. Tavolo tecnico per trovare soluzioni all'acquisto della prima casa.
7. Sportello Bandi Europei, di supporto alle imprese e ai cittadini.
8. Sportello ludopatia e antiusura.
9. Spazi a prezzi modici per i cittadini, le imprese e le associazioni che vogliono incontrarsi in assemblee o altro.
10. Attuazione piano PEBA (Piano Eliminazione delle Barriere Architettoniche) per l'eliminazione di tutte le barriere architettoniche, secondo quello che prevedono la legge 41/86 (art. 32) del 1986 e la successiva legge 104/92 (art. 24 comma 9).

# 3 Democrazia e Partecipazione

## Collaborazione tra istituzioni e cittadini

1. Corsi di educazione civica rivolti a tutta la popolazione.
2. Revisione dello statuto comunale, dei regolamenti sulla partecipazione popolare e loro integrazione con i moderni strumenti di democrazia diretta.
3. Referendum deliberativo vincolante a quorum zero, con la possibilità di voto postale.
4. Bilancio Partecipato: i cittadini decidono la destinazione di una parte delle risorse pubbliche,
  - a. Inizieremo da una piccola quota del bilancio disponibile, per poi accrescere la percentuale nel tempo.
5. Diretta streaming delle commissioni, dei consigli comunali e delle assemblee pubbliche. L'attuale software in uso sarà cambiato, durante la diretta video saranno resi visibili anche i documenti inerenti alla seduta in corso.
6. Consiglio Comunale Aperto: i cittadini possono intervenire con domande e proposte ai dibattiti.
7. Incontri periodici sul territorio con un nuovo metodo assembleare al fine di conoscere le priorità delle istanze/petizioni/proposte espresse dai cittadini, queste riceveranno risposta e saranno pubblicate in un apposito registro on line. Jesolo sarà suddivisa in tre macro-aree dove l'amministrazione, nei giorni stabiliti il 30 settembre di ogni anno come recita l'art.22 del regolamento sulla partecipazione, si impegnerà a presenziare alle assemblee pubbliche ed a consultare i cittadini.
8. Saranno trovate soluzioni per rendere fruibili sale pubbliche a prezzi modici, per incentivare attività sociali, culturali e civiche.
9. E-Democracy: aggiunta nel sito comunale di un forum, di un wiki e di un software per la raccolta delle firme online, per la partecipazione a sondaggi e consultazioni.
10. Registro elettronico: Le istanze, le proposte e le petizioni dei cittadini, su richiesta, potranno essere inserite in un'apposita pagina web del comune di Jesolo con la relativa risposta da parte dell'amministrazione. Questo aiuta a condividere cause comuni o trovare risposte sui quesiti già messi all'attenzione.
11. Progettazione Partecipata sui principali interventi di trasformazione del territorio.
12. Creazione di una pagina del sito comunale con una presentazione semplice, immediata e al dettaglio del PAT (Piano dell'Assetto Territoriale) e del PI (Piano degli Interventi).

## 4 Trasparenza, Connettività & Innovazione Tecnologica

### 4.1 Jesolo Città Intelligente

Dal punto di vista infrastrutturale, è importante che le risorse disponibili siano utilizzate “in rete” per migliorare l’efficienza economica e politica e consentire lo sviluppo sociale, culturale e urbano. Il termine *infrastruttura* comprende in senso lato la disponibilità e la fornitura di servizi per i cittadini e le imprese, usando delle tecnologie di informazione e comunicazione (telefonia fissa e mobile, reti informatiche, ecc.), evidenziando l’importanza della connettività come importante fattore di sviluppo. Dal punto di vista economico, una città è considerata “smart” se approfitta dei vantaggi derivanti dalle opportunità offerte dalle tecnologie per aumentare la prosperità locale e la competitività. Si ragiona quindi sulla creazione di città aventi caratteristiche tali da attrarre nuove imprese.

1. Informazione in rete e in tempo reale per la fruizione dei servizi erogati dal pubblico, dalle partecipate fino ad arrivare ai privati. Ad esempio: il pagamento del biglietto dell’autobus, la tele sanità, la video-sorveglianza o le pratiche amministrative.
2. Rete di sensori o altri strumenti di rilevamento in grado di misurare diversi parametri per una gestione efficiente della città, con dati forniti in tempo reale ai cittadini e alle autorità competenti. È così possibile per le amministrazioni leggere, grazie ai dati monitorati, le criticità territoriali. Ad esempio: i flussi del traffico, l’ottimizzazione dell’irrigazione dei parchi o dell’illuminazione delle strade, il monitoraggio della concentrazione di inquinamento in ogni via della città, ottenendo anche allarmi automatici quando il livello supera una certa soglia. Altri esempi: il rilevamento delle perdite nella rete idrica, la mappatura del rumore oppure l’invio di avvisi automatici da parte dei cassonetti della spazzatura quando sono quasi pieni per ottimizzare le operazioni di raccolta.
3. Progettazione partecipata e consultazioni on-line, per consentire ai cittadini di percepire una reale democrazia in relazione alle decisioni che li coinvolgono.
4. Cicli semaforici per gestire la circolazione delle automobili in modo dinamico. I guidatori possono ottenere informazioni in tempo reale per trovare rapidamente un parcheggio, risparmiando tempo e carburante e contribuendo alla riduzione della congestione stradale.
5. Sistemi di monitoraggio e di avviso in tempo reale dei passaggi degli autobus alle fermate. Si tratta di tecnologie peraltro già in uso in molte città, che aiutano molto i

cittadini nella gestione della vita quotidiana.

6. Dal punto di vista della sicurezza, è fondamentale predisporre piani di emergenza comunali specifici per il territorio in questione, con riferimento alle situazioni più a rischio (frane, alluvioni, terremoti, ecc.) ed informare la popolazione sulle misure di emergenza più importanti, supportando ad esempio le strutture più complesse nella preparazione delle prove di evacuazione o illustrando ai cittadini (nelle scuole o nelle aziende) come comportarsi in caso di terremoti.

## **4.2 Trasparenza amministrativa**

L'amministrazione a 5 stelle dovrà garantire accessibilità totale alle informazioni sulla propria organizzazione e attività, affinché il cittadino interessato possa conoscere, controllare e valutare l'operato dei propri portavoce, rappresentanti pro-tempore, politici, ed anche l'utilizzo delle risorse pubbliche.

Il Movimento cinque stelle intende promuovere un percorso di cambiamento culturale che deve andare ben oltre il semplice adempimento legislativo. Una reale trasparenza può essere realizzata anche tramite una piattaforma di approvvigionamento elettronico centralizzata, riguardante Jesolo insieme a tutte le sue società partecipate e controllate, in modo da ricostruire in modo semplice tutta la storia di un appalto, concessione o locazione.

Il M5S intende pubblicare con modalità di accesso immediato e consultazione semplice, anche tutti i dati di sintesi relativi al bilancio consuntivo e previsionale comunale e delle sue aziende partecipate e controllate, la pubblicazione di tutte le informazioni tra l'impegno di spesa e i codici identificativi di progetto e di gara.

1. Creazione di un'agenda digitale del comune di Jesolo, al fine di valutare i punti deboli, le necessità e le potenzialità del territorio sul tema "innovazione tecnologica".
2. Una nuova applicazione per favorire la vita civica dei cittadini
3. Corso di formazione e di aggiornamento per i dipendenti comunali alle nuove tecnologie digitali.
4. Progetti di alfabetizzazione informatica per tutta la cittadinanza, in modo da facilitare l'accesso alle informazioni ed ai servizi del portale comunale, per garantire il diritto di ogni cittadino ad essere istruito all'uso delle nuove tecnologie.
5. Tutti i dati riguardanti il lavoro dei consiglieri comunali e della giunta saranno disponibili attraverso un sistema software simile ad openmunicipio.it.
6. Revisione di tutti gli standard di risposta da parte degli uffici comunali per le richieste e



le pratiche, adeguandole ai nuovi sistemi di gestione digitale dei dati.

7. Integrazione alla newsletter comunale, con la possibilità di scegliere sia l'argomento che la frequenza di e-mail da ricevere, in base agli interessi ed alle necessità di ogni utente. Ad esempio ci si potrà abbonare alle notizie riguardanti convocazioni di assemblee pubbliche, commissioni, scadenze di vario tipo, eventi culturali, bandi pubblici.
8. Massima trasparenza sul bilancio comunale e sulle spese in dettaglio dell'amministrazione, offrendo una lettura semplificata per la cittadinanza.
9. Storico permanente delle riprese video dei consigli comunali e scaricabili on line.
10. Introduzione dove possibile dell'utilizzo di software Open Source.
11. Riduzione degli sprechi energetici mediante comportamenti virtuosi da adottarsi all'interno degli uffici pubblici (spegnimento luci in assenza di personale, sostituzione delle lampadine con quelle a basso consumo energetico, spegnimento dello stand-by delle apparecchiature elettroniche al termine del loro utilizzo, regolazione corretta della temperatura all'interno degli ambienti, graduale riconversione alle fonti rinnovabili per la produzione di energia e acqua calda all'interno degli edifici pubblici.
12. Incremento delle aree coperte dal servizio Wi-Fi gratuito a favore sia dei cittadini che dei turisti, fondamentale un ulteriore potenziamento ed un'estensione del servizio anche nel retroterra. Una copertura capillare delle aree attualmente interessate dall'isola pedonale per completare la richiesta di connettività, creando al contempo una estesa continuità del servizio.
13. Sistema di registrazione al servizio Wi-Fi tramite sms.

## **5 Tutela dei Beni Comuni**

### **5.1. Diritto alla salute**

1. Completata la trasformazione della struttura ospedaliera di Jesolo in ospedale riabilitativo con pronto soccorso il nostro compito sarà di verificare l'effettiva attivazione dei servizi e dei posti letto stabiliti.
2. Potenziamento dell'assistenza sanitaria primaria con l'apertura dell'ospedale di comunità.
3. Informazione, trasparenza ed educazione per una cultura della salute e dell'alimentazione.
4. Tutela del territorio per un ambiente pulito, salubre e controllato.

### **5.2 Ambiente**

1. Mappatura degli edifici pubblici e privati con presenza di amianto tramite anche le segnalazioni dei cittadini e campagne informative.
2. Riduzione delle polveri sottili e degli agenti inquinanti presenti nell'aria:
  - a. progressiva riconversione dei mezzi di trasporto, pubblici e privati, da combustibile fossile a trazione elettrica. Installazione di colonnine elettriche, per l'incentivazione dell'uso di tali mezzi,
  - b. installazione di sensori per il rilevamento delle polveri sottili sul territorio. soprattutto
  - c. nelle zone a rischio.
3. No inceneritori.
4. No al glifosato.

### **A - Discarica di Jesolo**

Verifica dello stato di salute ambientale delle zone a rischio, in particolar modo la discarica comunale. Il Movimento 5 Stelle si è confrontato con i cittadini e ritiene di far proprie le istanze, compatibilmente con la possibilità del loro realizzo in tempi certi e concordati, sicuramente si farà carico di:

1. Realizzare la fascia boscata, già prevista in sede del progetto di ampliamento del 2005, inserita nel PRG a seguito di richieste puntuali dei residenti, ma mai avviata.

2. La valutazione della messa in sicurezza della vecchia discarica come richiesto da commissione VIA (valutazione impatto ambientale), in sede di approvazione dell'ampliamento, o chiusura della stessa.
3. Valutazione del carico inquinante dell'attuale utilizzo della piastra dove giornalmente vengono parcheggiati i rifiuti (autorizzazione temporanea della Città Metropolitana di Venezia) anche in relazione al notevole traffico veicolare e della dispersione dei rifiuti volatili.
4. Analisi della possibilità di realizzo della messa in sicurezza della porzione della discarica già esaurita (post – mortem) ovvero la realizzazione a bosco, come da progetto, o altra soluzione ecocompatibile con la zona.
5. Confermare la presenza stabile dei tavoli tecnici relativi alla discarica di un rappresentante di zona.
6. Valutare la possibilità di stabilire tempistiche di esaurimento e chiusura definitiva del sito.

## **B - Mare: un mondo da risanare e coltivare**

1. Richiesta di individuazione alle autorità competenti di un sito adeguato per avviare un progetto di salvaguardia del territorio marino.
2. Progetto sperimentale di miglioramento marino con affondamento massi a “satellite”, come zone di ripopolamento integrale, alternate a zone di co-gestione vincolata in “concessioni” con i pescatori tradizionali.

## **C- Erosione della costa**

Massima informativa pubblica sullo studio compiuto dall'Università di Padova sull'erosione e la subsidenza. Le soluzioni progettuali saranno valutate non solo sotto l'aspetto tecnico ed economico, ma anche in considerazione del maggior beneficio a livello ambientale, turistico e paesaggistico, così da poter dare anche un'identità territoriale alla zona.

## **5.3 Acqua pubblica**

Il programma sull'acqua pubblica è stato scritto per il M5S da 27 milioni di italiani che il 12 e il 13 giugno 2011 hanno sancito il primato del concetto di bene comune sulle logiche di mercato.

1. Riconoscimento nello Statuto Comunale di Jesolo del Diritto Fondamentale all'Acqua, confermando il principio della proprietà e della gestione pubblica del servizio idrico

integrato, non soggetto a rilevanza economica.

2. Programmazione di una manutenzione sistematica della rete idrica con previsioni di bilancio annuali.
3. Riteniamo prioritario l'adeguamento delle reti idriche (bianche/nere) in funzione del numero dei nuovi utenti e delle nuove realizzazioni abitative.
4. Pubblicazione aggiornata in una sezione dedicata del sito/app. del comune
5. dei dati sulla qualità dell'acqua, certificati dall'Arpav, e ulteriori richieste di analisi approfondite al Dipartimento Prevenzione su aree critiche del territorio.
6. Promozione di una campagna d'informazione e sensibilizzazione sul risparmio idrico, con l'uso degli aeratori di flusso realmente efficienti.
7. Posizionamento di fontanelle pubbliche, in particolare lungo i percorsi pedonali e ciclabili di grande frequentazione, la loro presenza sarà pubblicizzata da una mappa aggiornata nel portale comunale e da pannelli informativi nel territorio.

#### **5.4 La gestione della risorsa del rifiuto urbano**

Sviluppo e crescita non sono sinonimo di consumismo e inquinamento, il futuro promette di saper valorizzare le risorse e produrre lavoro e benessere nel rispetto della natura grazie all'Economia Circolare superando l'attuale modello economico. È ormai chiaro a tutti che il PIL non può salire all'infinito avendo a disposizione materia prima in esaurimento. Nel modello di economia circolare l'imperativo dominante è **l'equilibrio**, si fa un uso limitato delle risorse che vengono poi riutilizzate e riciclate. Inoltre, non dimentichiamolo, è stato dimostrato che questo modello è capace di generare decine di migliaia di posti di lavoro. Il Movimento 5 Stelle nel suo programma di governo vuole raggiungere uno sviluppo economico sostenibile attraverso una gestione appropriata dell'ambiente e delle attività produttive. Quello che noi chiamiamo impropriamente rifiuto diventa risorsa. Non possiamo più permetterci di bruciare e di consumare energie per il recupero e la trasformazione delle materie. Inoltre dobbiamo riuscire a preservare Terra, Acqua e Aria, elementi fondamentali per la vita eliminando le cause inquinanti.

**Riutilizzo e riciclo dei rifiuti intesi come risorsa. Introduzione di sistemi di tariffazione basati sulla produzione effettiva dei rifiuti. Meno rifiuti, meno paghi.**

Progetto per la gestione integrata del ciclo dei rifiuti, secondo una nuova politica ambientale basata sui principi della sostenibilità e della partecipazione. La Direttiva europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008, ha definito una "gerarchia dei rifiuti", stabilendo un ordine di priorità, vale a dire la migliore opzione ambientale nella normativa e nella politica dei rifiuti. La prima opzione deve essere

la “prevenzione”, misure prese prima che il materiale diventi rifiuto, atte a ridurre la quantità di rifiuti. La seconda opzione: il “riciclo”, vale a dire la preparazione per il riutilizzo dei materiali. La terza opzione: il “recupero”, permettendo ai materiali di sostituire altre materie prime vergini. La quarta e ultima opzione: lo “smaltimento” (incenerimento, discarica) che non può essere incentivato.

Il progetto dovrà articolarsi nei seguenti punti:

- A. Un programma di Educazione Ambientale.
- B. Il passaggio dalla raccolta dei rifiuti tradizionale con cassonetto stradale di prossimità
  - 1. alla raccolta differenziata spinta (porta a porta).
- C. Il passaggio da tassa a tariffa puntuale così come previsto dall'attuale normativa.
- D. L'introduzione di politiche incentivanti per i soggetti virtuosi.
- E. La gestione separata (contabile e di servizio) dei rifiuti da imballaggi da tutti gli altri rifiuti.
- F. La valorizzazione dei materiali e loro conferimento ai Centri di Riciclo specializzati e conferimento dell'umido e del verde agli agricoltori locali.
- G. La gestione comunale degli Ecocentri, pilastri portanti del nuovo sistema.
  - 1. Tariffazione puntuale: introduzione di sistemi di tariffazione basata sulla produzione effettiva di rifiuti non riciclabili, così da stimolare la riduzione già all'acquisto di prodotti imballati, il loro riuso e il riciclo domestico, con importante beneficio per le imprese stagionali.
  - 2. Investimento in tecnologie: spingere Veritas ad investire nell'acquisto di macchinari per la selezione meccanica delle materie prime secondarie per un loro recupero e riciclo e macchinari di trattamento a freddo, come il granulatore, per produrre sabbia sintetica. Il ricavato dalla vendita degli inerti serve a coprire i costi di raccolta e di trattamento dei rifiuti, generando inoltre un utile per l'azienda.
  - 3. Creazione di un sito comunale per il baratto e la donazione di oggetti di seconda mano e concessione di spazi fisici nei quartieri a supporto di tali attività.
  - 4. Creazione di un punto di raccolta di PC e materiali informatici guasti o obsoleti ai quali verrà data nuova vita al fine di poterli riutilizzare nelle scuole, nelle biblioteche ed in altri luoghi pubblici.
  - 5. Recupero degli alimenti scartati dalla grande e piccola distribuzione per fini sociali. Ogni anno vengono buttate tonnellate di cibo. Il Comune si impegnerà ad incentivare la

creazione di corner last minute in collaborazione con i supermercati locali: qui i prodotti in scadenza, ancora commestibili, verranno venduti a prezzi scontati per abbattere gli sprechi di risorse alimentari ed incontrare le esigenze delle famiglie.

6. Riduzione dei rifiuti: particolare attenzione verrà dedicata ai rifiuti domestici e all'educazione dei cittadini con programmi di sensibilizzazione nelle scuole di tutti gli ordini.
7. Incentivi al compostaggio domestico.
8. Obbligo nelle mense scolastiche di piatti, posate e bicchieri riutilizzabili o incentivo all'utilizzo di posate e piatti in plastica compostabile in tutti gli esercizi di ristorazione, comprese le feste paesane.
9. Promozione della filiera corta (che richiede minori imballaggi) promuovendo sinergie con i produttori locali per ottenere prodotti di qualità, di stagione e a "km zero".
10. L'effettiva differenziazione dei rifiuti nelle scuole sarà monitorata e incentivata con azioni di sostegno all'iniziativa giovanile e forme premiali in ambito sportivo e ricreativo.

## **5.5 Tutela degli animali**

Il Trattato di Lisbona, all'articolo 13, definisce gli animali quali «esseri senzienti», il cui benessere, all'interno dell'Unione europea, deve essere tutelato attraverso una legislazione adeguata ed efficace.

L'amministrazione comunale si impegnerà ad attuare tutte quelle procedure che semplifichino l'adozione di un animale e ne garantiscano il suo benessere.

1. Contrastare dell'insediamento nel territorio comunale di laboratori e di aziende sia pubbliche che private che praticano la sperimentazione animale.
2. Creazione sul sito web comunale di una banca dati dove convogliare tutti i casi di animali adottabili, smarriti e ritrovati
3. Individuazione e creazione di aree dedicate ai cani in vari punti della città, ove possibile realizzarle, tenendo conto della vicinanza alle civili abitazioni. Dette aree saranno recintate, arricchite di piante con caratteristiche di assimilazione delle deiezioni liquide, cestini per la deposizione delle deiezioni solide, punti di abbeveraggio ed elenco numeri telefonici degli studi veterinari per ogni evenienza. Sarà altresì redatto un regolamento inerente il "buon comportamento" per la gestione degli animali all'interno di dette aree.
4. Promozione di progetti didattici nelle scuole sulla tutela e sul rispetto degli animali in

collaborazione con le associazioni animaliste.

5. Individuazione di un sito dove costruire un cimitero comunale per gli animali di affezione dove i proprietari, provenienti anche di altri comuni, pagando una tassa comunale potranno tumulare i loro deceduti e fare loro visita. Proponiamo il sito della vecchia discarica adibendola a boschetto.
6. Creazione di un canile e gattile pubblico, affidandolo soltanto alle associazioni animaliste senza scopo di lucro e dedicando particolare attenzione agli animali feriti, con una struttura specifica.
7. Creazione dell'Ufficio Tutela Animali del Comune, garantendone l'operatività 24 ore su 24 per le emergenze.
8. Incentivi alle zone di arenile dedicate ai cani e i loro proprietari.
9. Per quanto di competenza attuare gli atti necessari al fine di vietare la Caccia nei periodi di affluenza turistica.

## **5.6 Risparmio energetico**

### ***Riduzione degli sprechi e promozione dell'efficienza energetica***

Trasformazione dello sportello energia in una struttura di supporto per il cittadino e per gli amministratori di condominio, volto a fare cultura, formazione, supporto e pianificazione su autoproduzione energetica.

1. Il Comune, in collaborazione con le associazioni di categoria, provvederà all'istituzione di specifici corsi di aggiornamento, destinati agli operatori dell'edilizia, per diffondere e favorire la nascita di associazioni e cooperative di professionisti nel settore delle energie rinnovabili.
2. Analisi dello stato di fatto e mappatura energetica degli edifici esistenti, operando in sinergia con le associazioni di categoria. Redazione di un catasto energetico comunale.
3. Introduzione di meccanismi incentivanti alla ristrutturazione e alla riqualificazione energetica degli edifici, con particolare attenzione ai criteri di costruzione di bio-edilizia e bio-architettura, tramite l'introduzione di specifici regolamenti edilizi comunali che recepiscano le più recenti innovazioni e normative in materia. Promozione delle "case passive" a consumi in bolletta "quasi zero".
4. Promozione di cooperative solari e cooperative E.S.CO (energy saving company) con proprietà diffusa tra i cittadini, per facilitare interventi su complessi edilizi ed edifici pubblici, facendo ricadere sui cittadini i relativi guadagni. Per l'incentivazione delle

ristrutturazioni energetiche il Comune stesso potrà far ricorso a una società E.S.CO. (energy saving company) fornendo il sistema di reperire i fondi necessari ai privati che ne facciano richiesta. Il recupero della spesa sostenuta avverrà con il sistema classico di questo tipo di compagnie: l'utente, infatti, continuerà a pagare per un numero definito di anni le stesse quote di esercizio rispetto al periodo antecedente la ristrutturazione, versando però tali somme alla E.S.CO., la quale, dopo aver saldato le compagnie fornitrici dei servizi, recupererà l'investimento effettuato per mezzo del maggior risparmio energetico ottenuto.

5. Creazione, su iniziativa comunale, di gruppi d'acquisto di impianti solari fotovoltaici, termici e per riscaldamento con consulenza, progettazione, installazione e fornitura tramite imprese, aziende e tecnici, al fine di ridurre il più possibile le spese familiari per l'energia.
6. Incentivazione alla coibentazione delle case. Grazie a nuove e vecchie tecniche, ad esempio l'uso di canapa e calce: si ottengono provati risparmi energetici e ambienti domestici più salutarci.
7. Sostituzione del parco lampade dell'illuminazione pubblica con lampade a led a basso consumo, alimentate da pannelli fotovoltaici
8. Progressiva sostituzione parco mezzi pubblici con mezzi a metano o elettrici con progressiva installazione di colonnine di ricarica.
9. No a Carbone e Nucleare.

## **5.7 Sicurezza**

### ***Il buon vicinato è il miglior antifurto.***

Un dato certo: Le forze dell'ordine non possono controllare in modo costante le nostre proprietà, ma noi siamo fortunati di vivere nell'era digitale. Ognuno di noi possiede strumenti per la comunicazione in tempo reale di messaggi, filmati e fotografie. L'organizzazione di gruppi di persone, disponibili a segnalare le infrazioni, permette di individuare chi ha commesso il reato. Crediamo, dunque, sia necessario:

1. Un sito istituzionalizzato per le segnalazioni.
2. Una concertazione con le forze dell'ordine locali.
3. La formazione e organizzazione dei gruppi di controllo civico.
4. Il posizionamento di cartelli nei quartieri con la dicitura "zona controllo del vicinato".
5. La definizione di un piano sicurezza in accordo con la polizia locale e i carabinieri.



6. L'aumento dell'illuminazione nelle zone ad alto rischio spaccio e aggressioni.

## **Centrale operativa della Polizia locale di Jesolo**

### ***Ipotesi, problematiche e spunti per nuove aree gestionali.***

Attualmente la Centrale Operativa della Polizia Locale di Jesolo gestisce un discreto servizio di videosorveglianza con diverse telecamere ubicate in varie zone del paese, impianto che deve essere implementato e meglio articolato. Detto servizio è attualmente utilizzato solo dalla Polizia Locale e non dalla Centrale Operativa del Commissariato/Carabinieri e quindi sottoutilizzato in relazione alle potenzialità che potrebbe esprimere, inoltre gestisce le videocamere installate dall'Ente e non è aperto a collegamenti con altri sistemi di videosorveglianza anche se privati. Un buon sistema di videosorveglianza dovrebbe essere in grado di gestire quante più videocamere presenti sul territorio attraverso apposito software.

Centralizzazione degli afflussi delle immagini provenienti da sistemi di videosorveglianza attivati da enti e/o soggetti diversi operanti sul territorio.

1. La centralizzazione delle immagini riprese da sistemi di videosorveglianza presenti sul territorio.
2. Fruizione delle immagini fornite dai privati da parte della Centrale Operativa nel caso di effrazione mediante opportuni protocolli di gestione formale e tecnici.
3. Integrazione di servizi di videosorveglianza pubblici e privati per un più capillare ed efficiente controllo del territorio, assimilate in un innovativo quadro di coordinamento ed interoperatività con le altre forze dell'ordine.